'l Cucu d'Autii

NOTIZIARIO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI OTTIGLIO (AL)

Anno I – Numero 3 **Luglio 2015**

IL FESTIVAL DEDICATO A MATTIA MORENI

Dal 4 luglio cinque appuntamenti a Moleto sulle tracce di un grande artista

*Ospitiamo in queste pagine un Amarcord di **Maria Francesca Moreni**, figlia dell'artista **Mattia Moreni**, di stanza a Moleto*

Dolcissime ossessioni ..Alle volte ci sono delle cose nella vita che possono diventare dolcissime ossessioni. Papà scrisse e disse mille volte questa frase: "L'ossessione è la condizione della ricerca!".
Questa cosa la vivo da quando, per nove mesi, ho vissuto nel grembo di mia madre. Mamma incontrò la famiglia Moreni da ragazza quando s'innamorò di Mattia. La famiglia da parte materna di mio padre aveva questa casa nel Monferrato, dove abitavano lo zio Placido e la zia Blandina - già questi due nomi la dicono lunga…
Sono venuta tantissime volte qui a passare le vacanze.La zia Emma, sorella maggiore di mio padre, era andata in sposa allo zio Giovanni, giovane dentista di origini ebree e per di più ungherese.
Amavo tanto lo zio e lui, non avendo avuto figli, era molto legato a me; proprio per questo grande legame che avevo con loro, sono stata prescelta ed ho avuto questa casa in regalo.
Mi rendo conto che sia stata una follia risistemarla tutta ma, proprio perché volevo che la casa degli zii continuasse a vivere, mi ci sono buttata a capo fitto. Ora l'amo più di prima ma per fortuna 'odore, i colori, le rose del giardino, sono sempre gli stessi.
Che meraviglia aprire la porta di casa e risentire, rivedere, rivivere momenti belli della mia vita. Si perché in questa casa tutto era bello.Lo zio era felice, la zia faceva la pasta con il sugo del suo arrosto squisito, poi i fagiolini lessi con l'aglio e, alla fine, lo zio arrivava con una zuppiera piena di frutta che raccoglieva sotto nel suo giardino: le susine, le albicocche, le pere, addirittura le piccolissime fragoline. Un sapore che ritrovo ancora nella mia mente, lo zio, infatti, se la divorava e guardalo come la gustava ero uno spettacolo.Potrei andare avanti ore a ricordare mille episodi, ma non è di questo che volevo parlarvi.
Sono figlia di due artisti che decisero di vivere una bellissima storia d'amore, quelle storie che non hanno un lieto fine ma sono piene di passioni. Io adoro vivere di passioni, di grandi emozione che provocano gioie o che fanno passare giorni interi a piangere. Quando iniziai ad aprire scatoloni per mettere a posto il più possibile le varie cose: lettere su lettere, decine di documenti, foto a non finire, ma ho trovato uno scritto che ha cambiato la mia vita.
Quello che mi ha dato la carica per proseguire e che risale al 1943. Papà scrisse che Moleto sarebbe stato l'ultimo luogo per rincontrare la mamma.
Ed è così che ho pensato di far rivivere questo luogo, mettendo a disposizione i miei tesori, i miei ricordi, il mio entusiasmo e le mie mille lacrime (perché leggere una storia d'amore ci si commuove fino alle lacrime).
Dalla sofferenza nascono fiori profumatissimi.Grazie a tutti quelli che mi hanno sostenuto in questa stupenda follia!

Questo numero è stato chiuso il 01/07/2015 quando Ottiglio conta 630 abitanti

Intitolata la sede comunale della Protezione Civile

In ricordo di Angelo Tenebruso fondatore e per anni motore dell' assembramento Ottigliese dei volontari

Si è tenuta in occasione della Festa della Repubblica lo scorso Martedi 2 Giugno la cerimonia di intitolazione della Sede Locale della Protezione Civile al compianto **Angelo Tenebruso.** Dopo la S. Messa concelebrata dal parroco Don Laurent Azizi e da don Andrea Tancini di Vignale, tutto il corpo della Protezione Civile Ottigliese, unitamente all'Amministrazione Comunale ed alla famiglia Tenebruso si sono diretti al piazzale del palazzo Mazza, sovrastante la Pro Loco, a fianco alla Scuola Materna, dove è stata scoperta la targa commemorativa che dedica appunto la sede ottigliese ad Angelo Tenebruso. Qui, alcuni volontari dell'attuale corpo di protezione civile hanno richiamato alla memoria la figura del loro collega scomparso in un incidente cinque anni or sono, rimarcando che fu tra i primi volontari del gruppo e ricordandone il carattere divertente e canzonatorio. Un uomo del sud, Angelo, con il suo modo particolare di parlare il nostro dialetto, sempre pronto a spronare i compagni e a dare una mano, con dedizione ed impegno. Anche alla famiglia, nelle mani della moglie Emilia, è stata consegnata una targa a ricordo; tanti i presenti che si sono stretti alla famiglia Tenebruso in questo giorno, dal Comandante della Stazione dei Carabinieri, all'ex Sindaco Luigi Cabiale, all'ex coordinatore del Gruppo di Protezione Civile Claudio Luparia, ed all'On.Cristina Bargero che, insieme al primo cittadino Franco Barberis, ha presieduto la commemorazione ufficiale.
Al termine è seguita la benedizione dei mezzi agricoli e di tutti gli automezzi parcheggiati nel cortile sottostante la sede della protezione civile . Commosso e riconoscente il coordinatore Ersilio Scapin, promotore di questa iniziativa, che ha ringraziato tutti i volontari presenti da diversi anni collaborano con il comune di Ottiglio e che danno un aiuto divenuto ormai indispensabile per il nostro paese. Infine, nel cortile antistante la sede, i volontari della Protezione Civile hanno offerto a tutti gli astanti un ricco e conviviale aperitivo.

Andrea Berto

*Il momento in cui viene "tolto" il velo che cela la targa con l'intitolazione della sede Ottigliese della Protezione Civile ad **Angelo Tenebruso***

In breve dal Comune

NUOVI PUNTI LUCE NEL COMUNE

Si sta concludendo in questi giorni la sostituzione e l'ammodernamento di alcuni punti luce per le vie del paese. Le lampade ai vapori di mercurio, ormai fuorilegge,vengono gradualmente sostituite da quelle a Led e con quelle più ecologiche al fine di migliorare la visibilità e consentire al Comune un risparmio energetico. Il costo di questo primo lotto che interesserà il concentrico è di 35 mila Euro e si completerà con 10 lanterne artistiche che verranno posizionate lungo la Sissarda. Un secondo lotto del valore di € 33.000 sarà dedicato ai punti luce nelle frazioni e verrà finanziato con il prossimo bilancio. Il risparmio energetico quantificato, a pieno regime, sarà di circa cinque mila euro annue

LAVORI AL "CENTRO MAZZA"

Chi di voi in questi giorni è passato nei pressi della sede della Pro Loco al Centro Mazza avrà sicuramente notato che sono stati intrapresi diversi lavori di abbellimento ed in particolare la costruzione di un palco fisso al fondo pista, dove prima sorgevano dei vecchi bagni ora demoliti. Quest'opera è stata realizzata grazie al contributo finanziario dell'Amministrazione Comunale e soprattutto grazie alla buona volontà del Direttivo dell'Associazione , in primis di Emilio Saluzzo, che con la propria esperienza e del tutto gratuitamente, ha realizzato materialmente quest'opera. Inoltre, sempre a spese della Pro Loco, è stato risanato ed imbiancato l'esterno del piano terra dell'edificio, nonché il muretto interno circostante la pista. **A.B.**

LA PASSEGGIATA DI SAN GERMANO DELLA PLERA

Al Cucu d'Autii in collaborazione con la Parrocchia, il Comune e la Pro Loco vorrebbe organizzare per l'ultima domenica di Luglio (il 26) un pomeriggio di festa alla frazione Prera.

L'idea è quella di una passeggiata con partenza davanti alla chiesetta di San Germano, giro della collina della Plera, passando da Monsaietto, Sentiero Ecologico, Bricco di Moleto e ritorno allo spiazzo di San Germano con S. Messa conclusiva e rinfresco. Siete tutti invitati a partecipare con la vostra presenza e con idee ed iniziative che possano arricchire e rendere questo pomeriggio piacevole e conviviale.. Noi la buttiamo lì e diciamo... ***perchè non portare i nostri cani a fare una "Zampettata" con noi per l'occasione...*** sarebbe una cosa simpatica....

SEGUIRA' AVVISO PUBBLICO NELLE PROSSIME SETTIMANE

Gli amici d'Al Cucu d'Autii

STATO CIVILE

dal 04 aprile 2015 al giorno in cui è stato chiuso questo numero

SI SONO SPOSATI

Sara Fiume e Parminder Singh il 4 Maggio
Erica Tappa e Andrea Motton il 6 Giugno
Simona Bocchio e Vincenzo Tamburello il 20 Giugno

SONO NATI

Matilde Nespolo il 30 Maggio 2015

CI HANNO LASCIATO

Amelia Natta il 10 Giugno (87anni)
Ercolino Degiovanni il 27 Giugno (81 anni)

OTTIGLIO LATINO

la Nuova Proloco Ottigliese vi invita al Centro Mazza

TUTTI I VENERDI' DI LUGLIO

MUSICA E BALLI LATINO AMERICANI

Con DjKe – Stefano Kappe e l'animazione della scuola RITMO DANZA della maestra Evelyn Lella

dalle ore 20 stand gastronomico con ***Fritto Misto di Pesce Specialità Latino Americane*** & ***Cocktail d'Autore***

I PRESEPI DI FELICE GIACCHERO

Abbiamo potuto ammirare per la prima volta le tante opere di **Felice Giacchero** nelle feste natalizie di due anni fa quando ha esposto i suoi presepi incastonati in pezzi di legno dalle forme particolari, nella locale chiesetta di S. Sebastiano. La passione per quest'arte cresce in Felice nei primi anni di pensionamento, anche se fin da quando era bambino, amava particolarmente il presepe che componeva in casa con sua mamma. Nelle sue passeggiate con il cane, inizia ad imbattersi in pezzi di legno dalle forme più strane e disparate, strane... uniche, possiamo dire, tant'è che è pressochè impossibile trovarne due uguali...Proprio lì, davanti a quei "pezzi di legno" la fantasia inizia a galoppare, cercando di trarre e creare qualcosa di impensabile ed unico da questi rami o pezzi di alberi secchi. Nasce così l'idea del presepe. La tecnica usata da Felice consiste innanzitutto nel pulire accuratamente questi pezzi con l'idropulitrice, lasciandoli poi asciugare, scorticandoli con una spazzola di ferro per poi verniciarli con una resina incolore che lascia inalterato il colore originale del legno ma nello stesso tempo non lo fa marcire. Successivamente inizia poi il vero e proprio lavoro di costruzione del presepe con l'installazione dell'impianto elettrico e, in alcuni casi, anche con il posizionamento di piccole pompe dell'acqua per creare cascate e fontanelle... infine la posa delle statuine, accuratamente scelte in botteghe di Monticello d'Alba o di Novara.

Oltre ai presepi , Felice ha ricavato da radici e tronchi anche lampade, fioriere e persino tavolini. Le sue opere sosno state esposte a Camino, in ottobre in una mostra intitolata " i lavori della porta accanto" e al Castello del Monferrato di Casale, durante lo scorso Natale. Inoltre uno dei suoi migliori presepi è stato esposto a Villa Celoria, in Moleto, in occasione di *Natal'Esco 2015*.

Una passione quella di Felice senza scopo di lucro, infatti non vende nessuna delle sue creazioni, ognuna unica nel suo genere come tipo di legno e come forma. Con la speranza di poter ammirare ancora altri piccoli capolavori, non possiamo che complimentarci con Felice per la sua abilità e la sua meticolosità con la quale fa "rivivere" vecchi pezzi di legno, ricavandovi vere e proprie opere d'arte ***Paola Cabiale***

CUNT'MI NA STORIA....(a cura di Andrea Piccinelli)

Molto tempo fa, in un continente sconosciuto, v'era un piccolo villaggio dove tutto funzionava nella normalità. Un bel di'un pusillanime venuto da lontano pensò di trarre beneficio da quella gente e con mille sotterfugi riuscì addirittura, spacciandosi per benefattore, a farsi nominare "Capo del Villaggio".
Quando ebbe raggiunto il suo scopo, iniziò con una polverina magica a spargere malumore e tristezza.
Il villaggio con il passare degli anni divenne sempre più grigio fino a sembrare abbandonato, pure gli animi diventarono "ruderi".. Molti abbandonarono le loro capanne per trasferisti altrove e nel villaggio regno' la desolazione.
Accadde però che uno sparuto gruppetto di giovani si ribellò all'idea di abbandonare le proprie radici e proposero una festa come non accadeva ormai da moltissimi anni..
Gli anziani pensarono fosse pura follia e che non c'era nessun motivo per festeggiar.
I baldi giovani non cedettero me continuarono ad impegnarsi perché tutto fosse allegro e colorato.
Intanto il despota, nascosto nella sua ricca ma triste capanna, progettava nuove angherie nella speranza di creare altri disagi e divisioni.
I giovani motivati più che mai, riuscirono nel loro intento.
La festa fu talmente bella che alcuni piansero dalla gioia che inevitabilmente entrò in tutti i cuori.
Torno' a regnare la voglia di vivere e la speranza; il capo del villaggio disse a tutti che l'idea dela festa era stata la usa, ma, ahimè, nessuno gli dette retta... sconsolato fu costretto a partire e più nessuno lo rivide più.

T'NU VISI...?!

IL MIO BEL SAN GERMANO

Verso la fine degli anni ' 50, la ripartenza economica dopo lo scempio della II guerra mondiale era in netta espansione , cominciava il famoso "boom economico" di cui si parla ancora oggi con molta nostalgia. Io ero bambino e mi ricordo che papà, con grandi sacrifici, aveva acquistato la mitica Fiat 600 con la quale la domenica pomeriggio metodicamente si andava come si suol dire a zonzo per il Monferrato.
Tappa obbligatoria almeno una volta al mese era il Sacro Monte di Crea: visita in chiesa, passeggiata nel parco e poi, scendendo a valle, passando da Ponzano, papà voltava verso Moncalvo in direzione di Grazzano per poi fermarsi ad Ottiglio al bar della piazza. A me questo paese piaceva molto già allora e vedere tutte quelle case arroccate intorno alla collina mi faceva immaginare un presepio e quella bella chiesa in cima al paese, con molta fantasia (si sa che la fantasia dei bambini non ha limiti e si ricorda nel tempo) diventava una capanna e in quella capanna vi immaginavo appunto i pastori che portavano doni a Gesù Bambino…Che meraviglia!! Passò qualche anno e agli inizi degli anni '60 il nostro vice parroco di Sant'Ilario a Casale, don Luigi Defrancisci, venne insediato parroco di Ottiglio alto dall'allora Vescovo Monsignor Angrisani, , e mi ricordo come se fosse oggi la grande festa che si fece in suo onore per la nuova entrata in parrocchia, proprio in quella chiesa che da bambino avevo sempre ricordato con molta fantasia e mai dimenticato!
Altre volte tornai ad Ottiglio con degli amici a trovare don Luigi; si veniva su in bicicletta durante le vacanze estive e, dopo la merenda (pane e salame con gazzosa), il Don ci accompagnava in chiesa a recitare qualche preghiera e poi si improvvisava cicerone dandoci importanti ragguagli sulle bellezze della sua nuova parrocchia. Fu proprio in quelle occasioni che cominciai a conoscere e ad apprezzare i pregi artistici di San Germano: lo splendido coro ligneo tutto intarsiato proveniente dalla chiesa si S. Croce in Casale, le colonne con capitelli Corinzi che sostengono le volte affrescate da dipinti del pittore Morgari, in particolare il "trionfo di San Germano" e il "trionfo di Cristo Re". Le suggestive vetrate di svariati colori che abbelliscono e inondano di luce naturale l'interno della chiesa, tutte eseguite e firmate dai famosi fratelli Sorisio. Anche l'organo, tuttora funzionante e di ottima fattura datato 1863. La facciata in stile barocco, come tutta la costruzione della chiesa, di cui era stata posta la prima pietra il 19 aprile 1761, è in mattoni e pietra da cantone e domina il paese sottostante, la veduta è straordinaria.
Da allora sono passati molti anni, don Luigi tornò parroco a Sant'Ilario nel 1975, e venni a sapere che la parrocchia di San Germano era stata soppressa. Io mi sposai e così tra la famiglia, il lavoro e i vari impegni ad Ottiglio tornai sempre meno, qualche festa del paese e qualche festa della birra ma nulla più. Nonostante questo, il ricordo di San Germano era sempre presente.
Poi un bel giorno per un insieme di coincidenze fortuite, o come si suol dire per destino, ho acquistato casa ad Ottiglio, e neanche farlo apposta, ad Ottiglio alto a poche centinaia di metri da San Germano! Invitai don Luigi, ormai ultra ottantenne e sempre parroco di Sant'Ilario, a venirmi a trovare: "stai tranquillo" lui mi disse "appena posso vengo e poi insieme andiamo a San Germano… voglio proprio rivedere la mia ex parrocchia!.
Purtroppo non fece a tempo, e a me dispiacque molto …
Concludo questo personale racconto sulla chiesa di San Germano sperando di non avervi annoiato più di tanto, ricordando a tutti gli ottigliesi e non solo, che dobbiamo essere fieri e orgogliosi di questa bellissima chiesa voluta a quei tempi con grande coraggio e determinazione da tutta la comunità del posto, e che rimane, a distanza di centinaia di anni, sia per la ricchezza artistica, che per il valore architettonico, una delle più belle e imponenti chiese di tutto il territorio

Stefano Bonfante

LA PRO LOCO DI OTTIGLIO
VI INVITA ALLA

FESTA PATRONALE 2015

SABATO 1 AGOSTO
SERATA GIOVANI
CON LA DISCOTECA MOBILE

RADIO VALLEBELBO

DOMENICA 2 AGOSTO
SERATA LISCIO CON

LA PREMIATA Band

LUNEDI' 3 AGOSTO
RITORNA LA DISCOTECA

ALIEN

CON LA MIGLIOR SELEZIONE ANNI 70'-80'

MARTEDI' 4 AGOSTO
Ore 15.30 SAGGIO CONCLUSIVO
dei partecipanti al Centro Estivo 2015

Ore 20:30 Sen'a dal di d'la Festa
con specialità monferrine
ALLIETATA DALL'ORCHESTRA € 25

THE FLASH MELODY

Durante tutte le serate Servizio di BAR e RISTORO

info & prenotazioni
347 9810823 – 349 5025866

STRUDEL SALATO con
MELANZANE POMODORI & BASILICO

Ingredienti.: 1 rotolo di pasta sfoglia, 1 mozzarella , 2 melanzane medie, 3 pomodori maturi , 1 spicchio d'aglio , qualche foglia di basilico, olio extravergine

Tagliate le melanzane a cubetti e saltatele in una padella con un poco d'olio e poco sale. Quando saranno ammorbidite aggiungete lo spicchio d'aglio e i pomodori tagliati a pezzi grossi. Cuocete finché le melanzane non si saranno ammorbidite ed il sugo di pomodoro non si sarà ritirato un po'. Togliete dal fuoco
e cospargete con le foglie di basilico fresco d unite la mozzarella che avrete precedentemente tagliato a cubetti formando cosìil composto di ripieno. Stendete la pasta sfoglia e adagiatevi sopra il composto ; spennellate la superficie il rosso di un uovo ed infornate a 180 gradi per 40 minuti.

L'Angolo del ☺ BuonUmore

Francesco Totti, il celebre calciatore della Roma, sta passeggiando sulla spiag-gia di Ostia quando trova per terra una lampada tipo quel la di Aladino prova a sfregarla ed effettivamente esce un genio che gli dice : ora sei tu il mio padrone, chiedi tutto quello che vuoi e sarai esaudito. Totti meravigliato chiede : *ma veramente tu puoi esaudire tutti i miei desideri ? Allora vorrei che tu facessi retrocedere la Lazio in serie B.* Il genio un po' titubante risponde : *ma Francesco... non è che io non possa ...ma sai.. la Lazio ha fatto un buon campionato , è arrivata al terzo posto in classifica...non potresti chiedermi qualcosa d'altro?* Totti allora un po' dispiaciuto dice : *va be' pazienza allora fammi diventare più intelligente!* e il genio prontamente risponde: *Aggiudicato! in serie B per un paio d'anni!..... ti va bene?!?!*

REDAZIONE: *Andrea Berto, Paola Cabiale,* **HANNO COLLABORATO:** *Stefano Bonfante Michela Rovetto, Roberta Lavagno, Andrea Piccinelli*

'l Cucu d'Autii

Il giornalino è sul WEB all'indirizzo
www.comune.ottiglio.al.it

per colloborare con **'L CUCU** scrivete a **cucu@comue.ottiglio.al.it**